

Confartigianato Trasporti

In arrivo la scadenza per la verifica della regolarità delle imprese del settore autotrasporto



Quasi in silenzio si avvicina una importante, necessaria ed obbligatoria scadenza per il comparto dell'autotrasporto.

C'è tempo, infatti, fino al 30 settembre 2015 per verificare nel sito www.ilportaledellautomobilista.it, la regolarità delle proprie posizioni riguardo a: Iscrizione all'Albo e REN (per quelli che esercitano con mezzi di massa superiore a 1,5 t), il pagamento della quota Albo, l'iscrizione alla Camera di Commercio ed il proprio Durc.

Questi elementi determinano difatti la posizione complessiva regolare dell'impresa. Posizione che dal 1° ottobre sarà visibile a tutti i committenti, i quali, in caso di posizione irregolare, potranno anche rinunciare a commissionare servizi di trasporto merci ai vettori che figurino in tale stato.

Fino a fine settembre, pertanto, ciascuna azienda di autotrasporto potrà, attraverso una semplice procedura di autenticazione, verificare la correttezza dei dati relativi alla propria posizione e soprattutto segnalare eventuali anomalie.

E' attivo per questo un numero verde 800 232323 ed una casella mail dedicata: assistenza.albo@mit.gov.it dove effettuare le segnalazioni.

Si suggerisce quindi a tutti i vettori di svolgere detta verifica, onde evitare spiacevoli conseguenze, soprattutto in caso di discordanze tra i dati in proprio possesso e quelli risultanti presso gli Uffici competenti.

Per ulteriori informazioni e assistenza è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 076-1.33791 - info@confartigianato.vt.it).

Internazionalizzazione e contributi a fondo perduto

Al via i Voucher per l'internazionalizzazione

Il Ministero dello sviluppo economico concede alle aziende italiane un contributo a fondo perduto in forma di voucher del valore complessivo di 18.000 Euro, suddiviso in due bandi, come incentivo ai processi di internazionalizzazione. A partire da settembre 2015, le start-up, micro, piccole e me-

die imprese dotate dei requisiti di ammissibilità potranno candidarsi per ricevere la prima dotazione finanziaria pari a 10.000 Euro, finalizzata all'affiancamento in azienda di un Temporary Export Manager per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero. Per informazioni: Confartigianato imprese di Viterbo Tel. 0761.33791.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

POS cantieri, confermato l'obbligo di redazione per le imprese familiari

Le imprese familiari, nel caso in cui si trovino a operare in un cantiere temporaneo o mobile, sono tenute a redigere il piano operativo di sicurezza (POS). A confermare il principio normativo è stata la Commissione per gli interpellati sulla sicurezza del lavoro del Ministero del Lavoro, la quale ha risposto proprio al quesito posto in merito alla corretta interpretazione dell'art. 96 del Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro (d.lgs. 81/2008). La risposta all'interpello può essere

letta integralmente all'interno della nota n. 3 del 24 giugno 2015. Confartigianato Imprese di Viterbo sottolinea che si tratta di un'ulteriore indicazione volta ad evidenziare e rafforzare un obbligo che esiste già dall'entrata in vigore del TU in cui l'impresa familiare è tenuta ad ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 21 e, nel momento in cui opera come impresa esecutrice in un cantiere temporaneo o mobile, ad essa sono altresì applicabili anche le disposizioni di cui al Titolo IV del TUSL (Cantieri temporanei o mobili), e quindi essa è,

quale impresa esecutrice, destinataria del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) ed è tenuta a redigere il piano operativo di sicurezza (POS, ex art. 89, co. 1 lett. h del Testo Unico), ai sensi dell'art. 96.

Per approfondire il tema della sicurezza nel settore dell'edilizia ed anche sugli obblighi ad essa correlati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in generale, Confartigianato Imprese di Viterbo, invita le imprese e gli interessati a contattare i propri uffici ai nr. 0761.337942/42.

Impianti elettrici

Corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

E' in programma un corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Come previsto dalle norme tecniche, il corso prevede una formazione teorica di livello 1A + 2A e formazione pratica di livello 1B e 2B della durata di 14 ore + prova pratica. Le lezioni sono strutturate in due giornate. Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, primario ente di certificazione internazionale.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda. L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui [...] i lavori sono

eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:[...] 1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica. Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014. In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale [PES-PAV] ed idoneità [PEI]. Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Confartigianato Formazione

Apprendistato, aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni sul portale SAAP2 della Regione Lazio del corso per apprendisti per la seconda annualità "Comunicazione e Competenze relazionali" Edizione 398-61 con inizio il 5 ottobre. Il corso, organizzato da AIF – Associazione Italiana per la Formazione in collaborazione con Confartigianato imprese di Viterbo, si svolgerà a Viterbo ed è organizzato in dieci lezioni da quattro ore ciascuna.

Il percorso formativo è obbligatorio per gli apprendisti ed è completamente gratuito per tutte le piccole e medie imprese in quanto finanziato dalla Regione Lazio.

La durata del corso è pari a 40 ore, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti

al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it) che ha attivato anche un servizio specifico per assistere le imprese e gli apprendisti sugli obblighi derivanti dalla stessa tipologia del contratto di lavoro, tra cui la tenuta del libretto formativo.

Rilevazione di Confartigianato

Tasse locali costano 70,5 miliardi, +29,5% in 3 anni A Viterbo pagano 11.809 euro

Tasse locali sempre più pesanti: tra Imu, Tasi, Irap, addizionali regionale e comunale Irpef nel 2014 gli italiani hanno sborsato **70,5 miliardi**, il **29,5% in più rispetto ai 54,5 miliardi versati nel 2011**. I più tartassati sono i **piccoli imprenditori**, soprattutto a causa dell'aumento della pressione fiscale sugli immobili produttivi. Nel 2014, per i 5 tributi una **piccola impresa** ha **versato** nelle casse delle Amministrazioni locali in media **10.248 euro**. Una somma che però lievita fino a **1-1.164 euro** per effetto dell'ineducibilità dell'Imu dalla base imponibile Irap.

In vista della presentazione della Legge di stabilità che dovrebbe intervenire anche sulle tasse locali, **Confartigianato** ha calcolato l'**impatto delle imposte sulle imprese**.

Regione che vai, fisco che trovi: le elaborazioni dell'Ufficio studi della Confederazione su dati di ITWorking mostrano le differenze del prelievo nelle diverse aree del Paese. A livello regionale, i **piccoli imprenditori più penalizzati** sono quelli della **Campania** dove nel 2014 i **5 tributi locali sono costati**

12.547 euro ad azienda. Seguono le **piccole imprese** della **Calabria** con 12.466 euro, quelle del **Lazio** con 1-2.305 euro e del **Molise** con 12.100 euro. Decisamente **più conveniente** il trattamento fiscale in **Valle d'Aosta** dove le piccole imprese hanno pagato 8.216 euro, seguite da quelle della **Sardegna** con 9.467 euro e del **Friuli-Venezia Giulia** con 9.648 euro.

L'Italia delle tasse vede quindi i piccoli imprenditori campani pagare 4.331 euro in più rispetto ad un piccolo imprenditore della Valle d'Aosta.

La forbice dei tributi locali si apre anche tra le province: i **piccoli imprenditori più tartassati** sono quelli di **Napoli** che per Imu, Tasi, Irap, addizionali Irpef regionale e comunale nel 2014 hanno pagato 12.613 euro, **Salerno** con 1-2.560 euro, **Reggio Calabria** con 1-2.518 euro, **Caserta** con 12.505 euro, **Cosenza** con 12.500 euro, **Catanzaro** con 12.499 euro, **Benevento** con 1-2.490 euro, **Roma** con 12.372 euro, **Crotone** con 12.347 euro e **Rieti** con 12.250 euro.

Nel Lazio le imprese hanno pagato 12.305 euro, mentre a Viterbo 11.809

euro.

Al capo opposto della classifica, il **fisco è più clemente** con gli imprenditori di **Aosta** con 8.216 euro, **Oristano** con 8.776 euro, **Ogliastra** con 8.857 euro, **Nuoro** con 9.177 euro, **Medio Campidano** con 9.373 euro, **Olbia-Tempio** con 9.399 euro, **Carbonia-Iglesias** con 9.404 euro, **Udine** con 9.433 euro, **Gorizia** con 9.541 euro e **Pordenone** con 9.590 euro.

In pratica, un piccolo imprenditore napoletano paga 4.397 euro in più di tasse locali rispetto ad un suo collega di Aosta.

La situazione messa a nudo da Confartigianato impone scelte immediate. "Ridurre la pressione fiscale – sottolinea il **vertice di Confartigianato imprese di Viterbo** - è la priorità per i piccoli imprenditori. Tra tasse locali e prelievo dello Stato centrale paghiamo troppo e in modo troppo complicato. Così non si aiuta la ripresa! Confartigianato continua a chiedere una riforma che riduca la pressione fiscale che grava sulle piccole imprese, quelle che meno beneficiano della riduzione dell'Irap.

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Alimentazione

Confartigianato con Slow Food contro il latte in polvere per produrre formaggi

Conartigianato si schiera con Slow Food nella campagna a salvaguardia della legge 138 del 1974 che, caso unico nell'UE, vieta in Italia l'utilizzo di latte in polvere nelle produzioni casearie.

Cardine della campagna è la petizione lanciata da Slow Food, che ha visto oltre 130.000 firme sottoscritte attraverso la piattaforma Change.org e la raccolta cartacea.

Obiettivo dell'iniziativa di Slow Food è mettere in luce le criticità che conseguirebbero dall'annullamento della legge richiesto dall'UE.

Confartigianato sostiene attivamente la raccolta firme nell'ambito di Italian Makers Village, il fuori Expo organizzato dalla Confederazione in via Tortona 32 a Milano, e il coinvolgimento degli asso-

ciati a sottoscrivere la petizione online. "Confartigianato - sottolinea Marco Granelli, Vice Presidente di Confartigianato - rappresenta imprenditori che fanno della qualità la caratteristica distintiva dei prodotti. La stessa qualità che rappresenta il made in Italy di eccellenza noto in tutto il mondo. L'agroalimentare è un settore cruciale tra gli indiscussi motori economici del Paese: nel primo trimestre del 2015 le nostre esportazioni sono aumentate del 9,3%, nonostante le difficoltà con la Russia. Accettare il sollecito dell'UE ad eliminare la legge 138 del 1974 significherebbe sgretolare un tessuto produttivo e commerciale costruito con fatica nell'arco di decenni, abbassando drasticamente la qualità dei prodotti caseari su larga scala. Così facendo, oltre a danneggiare i piccoli produttori, renderem-

mo le produzioni DOP e IGP meno accessibili alle fasce con minore potere d'acquisto e presteremmo il fianco ad un meccanismo che inevitabilmente ridurrà gli standard qualitativi dei prodotti caseari. Per questo ci schieriamo con Slow Food attraverso iniziative divulgative all'interno dell'Italian Makers Village, il Fuori Expo degli artigiani in via Tortona a Milano".

Grazie a una proroga accordata dall'UE, c'è tempo fino al 29 settembre per sostenere il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, che ha affermato di voler difendere la legge italiana, e con essa centinaia di piccole produzioni e il patrimonio di latti, mestieri, tecniche, tradizioni e comunità.

La petizione Slow Food: <http://www.slowfood.it/petizionelatte/>

Formazione

Gruisti in classe in Confartigianato

L'Accordo tra Stato, Regioni e le Province Autonome del 22 febbraio 2012 definisce la necessità di formare e addestrare gli operatori addetti all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e successive modifiche. Nello specifico per la seconda settimana di ottobre, Confartigianato imprese di Viterbo sta organizzando un corso per la conduzione della gru a torre, rivolto alla formazione dell'operatore di gru a torre e gru edile a rotazione basata.

Il corso gru a torre è un corso di formazione teorico-pratico, obbligatorio per gli operatori di apparecchi di sollevamento, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. L'uso di attrezzature da lavoro che richiedono conoscenze e re-

sponsabilità particolari rende obbligatoria una specifica abilitazione.

L'abilitazione del gruista deve essere rinnovata entro 5 anni dal rilascio dell'attestato previa verifica di un corso di aggiornamento della durata minima di 4 ore.

Al termine del percorso formativo sono previsti test teorici e pratici per valutare le conoscenze acquisite durante il corso e verrà rilasciato un attestato di partecipazione/formazione/abilitazione a chi li supererà con successo.

Gli operatori che non sono in possesso della formazione specifica richiesta dalla norma, ma che sono addetti all'utilizzo della gru a torre devono immediatamente seguire il corso di formazione specifico.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.

Benessere

Dentalday, un seminario sull'implantologia in odontoiatria



E' in programma per lunedì 28 settembre alle ore 1-1.00 presso la sede di Confartigianato imprese di Viterbo (Via I. Garbini, 29/g – III piano) il DENTALDAY, incontro sul tema "L'implantologia in ambito odontoiatrico". L'incontro organizzato da

DentalPro, in collaborazione con Confartigianato, è gratuito ed è aperto a quanti vogliono avere informazioni in merito all'implantologia.

Per prenotare la propria partecipazione è possibile contattare il nr. verde 8001-15955.

Confartigianato formazione

Manutentori di cabine elettriche, ecco il percorso formativo

E' in programma per il prossimo 2 ottobre un corso di formazione per manutentori di cabine elettriche in media e bassa tensione del cliente finale ai sensi della norma CEI 0-15. Il percorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert (Associazione Italiana per il sostegno e controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni) fornisce le conoscenze essenziali per l'adempimento a quanto richiesto appunto dalla norma CEI 0-15 "Manutenzione di cabine elettriche MT/BT del cliente finale" e alla nuova norma CEI 78-17 pubblicata da poco.

Durante la giornata formativa di 8 ore verranno trattati argomenti relativi alla legislazione per arrivare alle caratteristiche costruttive dei locali delle cabine di trasformazione, ai dispositivi di prote-

zione ed alla dichiarazione di adeguatezza. Il corso proseguirà con la pianificazione e la programmazione della manutenzione delle cabine elettriche e la compilazione delle relative schede per terminare con l'illustrazione delle procedure di lavoro, delle qualifiche richieste dalla normativa, dei dispositivi di protezione individuale e delle procedure di sicurezza.

Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. A conclusione del corso ogni partecipante che avrà partecipato all'intero percorso e che avrà superato con profitto il test di apprendimento riceverà l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.

Fatturazione Elettronica

Dal 21 settembre 2015 obbligatoria la fattura elettronica per le cessioni di energia al GSE

A partire dal 21 settembre sono state attivate le nuove funzionalità dei Portali GSE per la fatturazione elettronica

A partire dal 21 settembre 2015 sono state attivate le nuove funzionalità dei Portali GSE relative alla fatturazione elettronica anche per il settore fotovoltaico, con riferimento ai seguenti regimi commerciali:

- Certificati verdi e tariffa onnicomprensiva
- Ritiro dedicato
- Tariffa fissa onnicomprensiva
- Scambio sul posto
- Certificati bianchi
- Fer elettriche

La procedura di fatturazione elettronica relativa alle predette cessioni di energia è identica a quella divenuta obbligatoria a decorrere dal 20 luglio 2015 per la cessione di energia elettrica al GSE

spa (gestore dei servizi elettrici) da fonti eoliche, idroelettriche, geotermiche, biomasse biogas, bioloquidi e oceaniche che è stata descritta nella Informativa confederale n. 30 del 23 luglio 2015, a cui si rimanda.

Con riferimento all'intero processo di fatturazione elettronica per la cessione di energia elettrica al GSE, sia con riferimento all'obbligo entrato in vigore lo scorso 20 luglio sia con riferimento a quello attivo dal 21 settembre 2015, si segnala che la procedura attualmente prevede unicamente che il GSE emetta, per conto degli operatori, le fatture in formato XML, e che provveda a firmarle digitalmente e a trasmetterle al Sistema di Interscambio (SdI). Il **GSE non si occupa**, quindi, del **processo di conservazione sostitutiva delle fatture**, pertanto, tale adempimento ricade in capo ai soggetti interessati che, in massima parte, saranno, quindi, obbligati a rivolgersi a terzi per tale obbligo.

Certificazioni

Pubblicata la nuova ISO 14001

Il 15 settembre scorso ISO ha pubblicato la nuova edizione 2015 della norma ISO 14001 "Environmental management systems - Requirements with guidance for use" che sostituisce la ISO 14001:2004.

Per l'entrata in vigore, IAF - International Accreditation Forum - ha fissato un periodo transitorio di 3 anni dalla pubblicazione, come deciso dall'Assemblea Generale ad ottobre 2014 (IAF Resolution 2014 -11).

Per i propri Organismi, ACCREDIA ha elaborato una serie di disposizioni, riportate nella Circolare N° 13/2015, per gestire la transizione degli accreditamenti rilasciati nello schema Ambien-

te e delle certificazioni di sistema di gestione emesse dagli stessi soggetti accreditati.

Confartigianato imprese di Viterbo è a completa disposizione per la gestione del passaggio alla nuova norma e per la certificazione del sistema di gestione ambientale in riferimento alla norma (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita